

ENER.LOC.

ENERGIA | ENTI LOCALI | AMBIENTE

XVII edizione | 12 Ottobre 2023 | CCIAA Sassari - VIA ROMA, 74

RIGENERAZIONE URBANA E TRANSIZIONE ENERGETICA: OBIETTIVI, VINCOLI E OPPORTUNITÀ

La Rigenerazione Urbana Sostenibile
Giovanni Cardinale

ENER.LOC è organizzato da



Partner



**CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI**

Con il sostegno di



**Fondazione
di Sardegna**



ENER.LOC si svolge con in patrocinio di



Comune di Sassari



PROVINCIA di SASSARI



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



UPI



ENEA



UNIONE NAZIONALE
AMMINISTRATORI
d'IMMOBILI

ENER.LOC.

ENERGIA | ENTI LOCALI | AMBIENTE

XVII edizione | 12 Ottobre 2023 | CCIAA Sassari - VIA ROMA, 74

Coordinamento scientifico

Romano Giglioli

Segreteria Organizzativa

Katiuscia Bernardoni

Addetto stampa

Angela Recino

Grafica

Salvatore Patteri

ENER.LOC è organizzato da



Partner



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

Con il sostegno di



ENER.LOC. si svolge con il patrocinio di



Comune di Sassari



PROVINCIA SASSARI



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



UPI



Agente nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile



UNIONE NAZIONALE
AMMINISTRATORI
D'IMMOBILI

Seguici su www.promopa.it

La rigenerazione urbana sostenibile

- **Rigenerazione Urbana**
 - **Sostenibilità**

Dall'indice alla sua declinazione : **un percorso complesso**

Le principali cause :

- **normative**
- **culturali**
- **economiche**

Una definizione di rigenerazione urbana

- progetti e investimenti volti a recuperare beni sottoutilizzati e a ridistribuire le opportunità, aumentando la prosperità urbana e la qualità della vita.
- un approccio alla pianificazione urbana che cerca di risolvere **problemi sociali ed economici** che affliggono un'area urbana.
- Tra gli scopi principali, la promozione di :
 - **inclusione sociale**
 - **efficienza energetica**

Perché seguire politiche di rigenerazione urbana

- RU è riconosciuta come uno degli strumenti più completi ed efficaci che i governi possono per lo sviluppo economico, e per promuovere **città più inclusive, resilienti, sicure e sostenibili**.
- RU, intervenendo su aree in difficoltà, diviene catalizzatore per ulteriori investimenti a beneficio delle comunità locali, richiamando imprese e nuovi residenti, con la riqualificazione degli immobili commerciali e residenziali e progetti culturali volti a **trasformare una città in un centro di ricreazione urbana**.

Il quadro internazionale : LLGG E SOFT LAW

- **Il Principio : Suolo, risorsa limitata e non rinnovabile :**
- **“lo strumento strategico” : la rigenerazione urbana**
- Dichiarazione delle Nazioni Unite di Stoccolma del 1972,
- il Rapporto “Our Common Future” del 1987
- le Conferenze di Rio de Janeiro del 1992 e del 2012,
- Carta europea del suolo del 1972
- Commissione Europea 2002
- DAVOS 2022 e 2023
- Carte delle città europee (Aalborg del 1994, Lipsia del 2007 e 2020)
- la Carta urbana europea del 2008
- la Dichiarazione di Toledo del 2010

Agenda Urbana Europea - Patto di Amsterdam 2016

- aderisce ai principi fondamentali posti, a livello internazionale, dalla New Urban Agenda con lo scopo di armonizzare e integrare delle politiche settoriali nel contesto urbano, per uno **sviluppo equilibrato e sostenibile delle città**.
- L'integrazione delle politiche settoriali si fonda su un **approccio olistico** e su una **visione complessiva** delle problematiche urbane
- All'interno di queste aree territoriali occorre applicare una **“politica di sviluppo urbano integrato”**, (vedi Carta di Lipsia) configurata quale *“prerequisito cruciale per attuare la strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione europea”*

Il quadro dei provvedimenti internazionali : sintesi

- lo strumento della **rigenerazione urbana “integrata”** è considerato il mezzo più adatto alla realizzazione di obiettivi di rafforzamento della coesione territoriale e sociale.
- *«Una trasformazione territoriale può ritenersi sostenibile solo se è orientata a garantire uno sviluppo di lungo periodo, un’appropriata compattezza ed autosufficienza delle aree urbane e rurali, nonché un ridotto uso del suolo, assegnando la priorità ad interventi di rigenerazione a discapito di opere di impermeabilizzazione dei terreni»* (carta di Lipsia) ;
- implementare la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni
- migliorare l’esercizio delle funzioni amministrative e la gestione dei “public services”

Il quadro dei provvedimenti internazionali

- La **Dichiarazione di Toledo del 2010** offre un quadro normativo di soft law che punta sull'applicazione di un approccio integrato alla rigenerazione urbana, che riguarda :
 - l'aspetto ambientale
 - le questioni sociali
 - i problemi economici
 - Scopo : conseguire una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva
 - L'approccio integrato consente di *«affrontare tutta la complessità dello sviluppo urbano, tenendo conto del ruolo di ogni parte della città nella sua struttura»*

Confronto tra approccio europeo e nazionale

- la rigenerazione integrata europea prende in considerazione le città e i loro dintorni (risorse agricole e naturali connesse con le aree urbane)
- la rigenerazione urbana nazionale produce effetti diretti soltanto sugli agglomerati urbani
- la rigenerazione europea fa prevalentemente leva sui mezzi di macro-rigenerazione (piani e programmi integrati e complessi), con un ruolo marginale dell'uso di misure specifiche (come gli incentivi fiscali);
- la rigenerazione nazionale favorisce le singole proposte di micro-rigenerazione, (interventi scollegati dalla dimensione pianificatoria e strategica)
- la l.r. Toscana n. 65/2014, introducendo un concetto ampio di patrimonio territoriale (bene comune) appare più allineata a Toledo/2010
- "il tema della difesa del suolo si sovrappone a quello del recupero urbano"

DL 761 (Gasparri ed altri - XIX Legislatura)

- **« rigenerazione urbana »**: azioni di trasformazione urbana ed edilizia in ambiti urbani su aree e complessi edilizi, prioritariamente su quelli caratterizzati da degrado urbanistico, edilizio, ambientale o socio-economico, che non determinino consumo di suolo o, comunque, secondo criteri che utilizzino metodologie e tecniche relative alla sostenibilità ambientale, determinino un saldo zero di consumo di suolo, anche mediante azioni di rinaturalizzazione dei suoli consumati in modo reversibile, con il recupero dei servizi ecosistemici persi, tramite la de-impermeabilizzazione, la bonifica, nonché l'innalzamento del potenziale ecologico

DL 761 (Gasparri ed altri - XIX Legislatura) - **I profili del PFTE**

- La valutazione dell'idea progettuale è fatta sulla base dei seguenti profili :
- a) di natura ingegneristica, strutturale, urbanistico-paesaggistica e ambientale;
- b) di tipo socio-economico relativi al territorio e alla comunità interessata dall'intervento;
- c) connessi all'obiettivo del pareggio di bilancio non economico dei servizi ecosistemici;
- d) relativi all'equilibrio e alla sostenibilità del piano economico-finanziario dell'intervento.

DL 761 (Gasparri ed altri - XIX Legislatura) : **Le finalità**

- **edifici della classe A di certificazione energetica (al minimo miglioramento dello standard di efficienza energetica)**
- **adeguamento sismico (???)**
- **realizzazione di aree verdi e servizi ecosistemici;**
- **adeguamento e incremento delle dotazioni quantitative e qualitative di servizi pubblici**
- **ripermeabilizzazione di suolo già impermeabilizzato (mitigazione del rischio idrogeologico in ambito urbano e periurbano e dell'impatto visivo)**
- **incremento di edilizia residenziale pubblica e sociale**
- **uso sociale dei luoghi;**
- **recupero del tessuto produttivo e commerciale compatibile e riequilibrio insediativo;**

L'esperienza francese

- **Olimpiadi di Parigi 2024** Tutto è stato progettato pensando già al post-evento, a sottolineare una nuova tendenza nel campo dell'urbanistica con una forte attenzione alla tutela dell'ambiente e della sostenibilità.
- Il piano della **15-minute city**, basata sul concetto di "prossimità" e
- "una city al 100% ciclabile", «è la condizione necessaria per la trasformazione ecologica della città, che migliorerà al contempo la vita quotidiana dei parigini», sottolinea la Sindaca.
- L'obiettivo francese è ambizioso: vuole raggiungere un **livello di artificializzazione pari a zero entro il 2050**, ovvero non ci saranno più zone vergini che verranno urbanizzate ma solo aree urbanizzate che saranno trasformate. istica e della costruzione in generale: **ricostruire la città sulla città.**

L'esperienza francese

- Nizza : la svolta verde (2008) è arrivata con una strategia di lungo termine (parchi, alberi, nuove linee dei tram per collegare l'aeroporto e riscoprire le periferie. Nei prossimi cinque anni sono programmate altre demolizioni di edifici, più obsoleti che storici e, al loro posto, ancora nuovi spazi verdi.
- la città si è sviluppata fino a diventare la città verde del Mediterraneo
“l'economia turistica è importante nel nostro territorio, ma lasciare che una città dipendesse da un solo settore economico non era responsabile».
- una radicale diversificazione economica.
- una politica innovativa sul fronte dello sviluppo sostenibile.

L'esperienza francese

- Nizza è dotata di sensori che misurano la qualità dell'aria in tempo reale,
- il Porto di Nizza, uno dei porti mediterranei più impegnati nella lotta contro l'inquinamento atmosferico, è considerato il primo porto intelligente d'Europa.
- Uno scalo prevalentemente turistico che è stato dotato di linee elettriche per permettere agli yacht di spegnere i motori ed abbattere le emissioni.
- le ragioni legate al benessere, che avranno una ricaduta sui costi sanitari:
- l'obiettivo è ridurre le emissioni del 55% su tutto il territorio urbano entro il 2030, ed abolire l'utilizzo dei combustibili fossili entro il 2050.
- Uscire dal passato e dimostrare a turisti e residenti che qui e ora si può vivere al meglio

Gruppo di lavoro su Goal 11 “Città e comunità sostenibili” dell’Agenda 2030

- l’ASviS (*) ha presentato alla Camera il Position paper di ASviS "[Governo del territorio, rigenerazione urbana e politiche abitative per lo sviluppo sostenibile](#)",
- l’avvio di **un grande progetto nazionale di rigenerazione urbana**, con l’istituzione di una **Cabina di regia interministeriale**
- l’importanza della recente creazione della **Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie**,
- Rigenerazione urbana significa anche **riqualificazione in chiave energetica** del patrimonio edilizio. Molto interessante a questo proposito il rapporto che Legambiente, aderente all’ASviS, ha pubblicato sull’efficienza energetica nelle periferie, "[Il diritto a vivere in Classe A](#)".

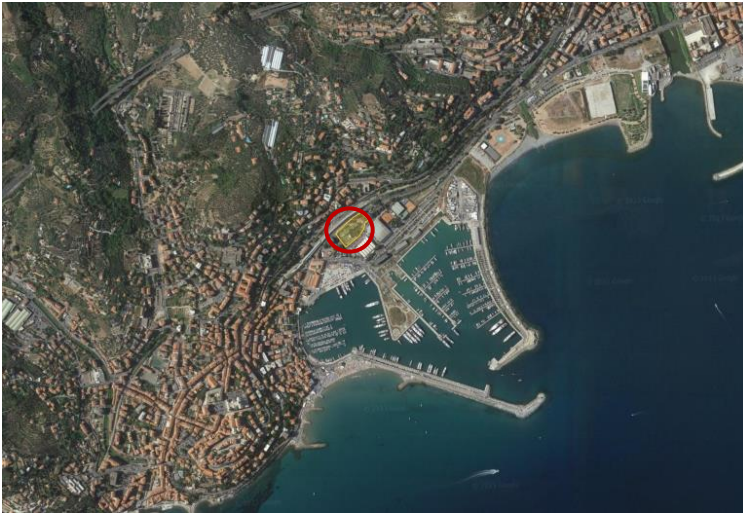
(*) Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile

La Missione n. 5 del PNRR

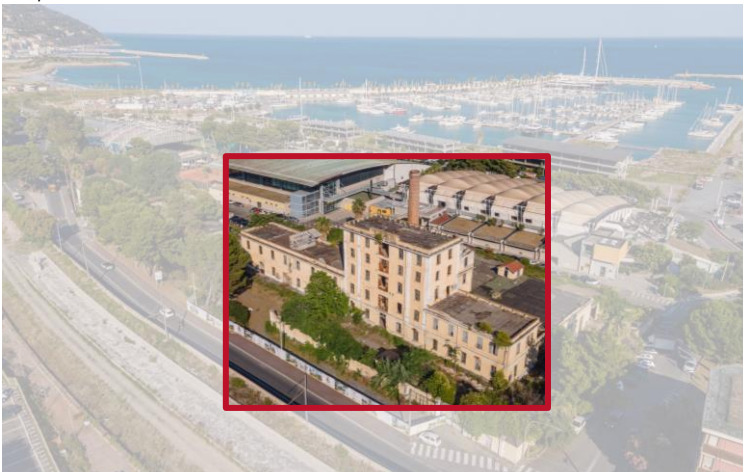
- Vengono trattati gli obiettivi della rigenerazione, *«prevedendo la costituzione di una pianificazione urbanistica partecipata e rafforzando i rapporti tra i Comuni principali e i Comuni limitrofi più piccoli, con l'obiettivo di ricucire tessuto urbano ed extra-urbano, colmando deficit infrastrutturali e di mobilità»*
- I d.d.l. n. 1131 (XVIII legislatura) e 761 (XIX legislatura) sembrano andare in direzione opposta, guardando alla rigenerazione urbana, quale *“complesso sistematico di trasformazioni urbanistiche ed edilizie”, debba ricadere su “aree e complessi edilizi caratterizzati da degrado urbanistico edilizio, ambientale o socio-economico”*
- convergenza parziale tra le caratteristiche della rigenerazione integrata europea e di quella urbana nazionale verso una *“europeizzazione delle discipline urbanistiche nazionali”*
- La causa : la mancanza di una legge quadro nazionale

Comune di Imperia : l'area ex SAIRO

RIQUALIFICAZIONE EX SAIRO - IMPERIA



inquadramento



Il progetto di riqualificazione urbana presentato nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare, verrà sviluppato nell' **Area Ex-Sairo di Imperia**.

Gli edifici della Sairo, prima raffineria d'olio in Italia, vengono costruiti a partire dal 1912, in un periodo di grande sviluppo economico, legato all'innovazione tecnologica. L'opera viene realizzata dall'impresa **Porcheddu**, depositaria del brevetto **Hennebique**.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, il settore oleario registra una crisi che porterà alla chiusura degli stabilimenti. Da allora il sito giace in uno stato di **completo abbandono**.

La riqualificazione edilizia e urbana dell'area ex Sairo riguarda vari aspetti ambientali, energetici e legati alla mobilità



Soluzioni architettoniche di **tetti verdi** e **percorsi erbosi** favoriscono l'integrazione del progetto con l'area naturale circostante, aumentandone l'efficienza energetica e la **sostenibilità ambientale**.



Impianti di pensiline e pannelli fotovoltaici, sfruttando **energie rinnovabili** e con limitato impatto ambientale, a supporto di una progettazione mirata al **risparmio ed efficientamento energetico**.



Sistemi di percorsi pedonali e ciclabili per favorire una **mobilità sostenibile**, migliorando la funzionalità del traffico. La pista ciclabile si inserisce nel progetto «**Green-Line**», promosso dal Comune di Imperia.



Soluzioni **drenanti** per le aree di parcheggio, in conformità con i principi dell'invarianza idraulica e del rispetto del suolo con particolare attenzione ad una **gestione sostenibile delle acque meteoriche**.



Edificio A – Ex Sairo

L'intervento prevede il restauro e l'ampliamento dell'Edificio Storico Sairo, oggi sottoposto a **vincolo** da parte della **Soprintendenza**.

L'Edificio verrà destinato nei piani terra e primo a servizi gestiti da **associazioni del Terzo settore**; nel corpo centrale dell'edificio ai piani primo, secondo, terzo e quarto sono previste **residenze temporanee** che il Comune intende utilizzare per favorire giovani studenti bisognosi, che intendano passare brevi periodi a Imperia per corsi o attività sportive a livello agonistico.

Il progetto di variante propone, inoltre, di ospitare in un nuovo piano interrato associazioni per il tempo libero e lo sport e spazi **per attività sportive/ricreative intergenerazionali**.





Edificio B – Nuovo complesso residenziale

Il progetto la realizzazione di **un edificio residenziale** (identificato con lettera B) destinato a **soggetti più fragili** che economicamente versano in una situazione di necessità (giovani coppie, giovani studenti e sportivi, anziani, divorziati/separati, piccoli nuclei familiari, ecc.)

L'edificio sarà articolato in **tre livelli** fuori terra, per una superficie complessiva di circa 1200 mq, suddivisa in **14 alloggi**, con copertura piana dove saranno alloggiati i pannelli fotovoltaici e gli altri impianti tecnologici.

L'edificio si correda di uno spazio di **giardino privato** ad esso afferente e gli appartamenti ai piani superiori sono dotati di **balconi** lungo le facciate est e ovest, che consentono la vista rispettivamente verso la nuova area verde dell'edificio vincolato e il tetto giardino della palestra, con l'antistante **spazio verde**.





Edificio B – Nuovo complesso residenziale

Il progetto la realizzazione di **un edificio residenziale** (identificato con lettera B) destinato a **soggetti più fragili** che economicamente versano in una situazione di necessità (giovani coppie, giovani studenti e sportivi, anziani, divorziati/separati, piccoli nuclei familiari, ecc.)

L'edificio sarà articolato in **tre livelli** fuori terra, per una superficie complessiva di circa 1200 mq, suddivisa in **14 alloggi**, con copertura piana dove saranno alloggiati i pannelli fotovoltaici e gli altri impianti tecnologici.

L'edificio si correda di uno spazio di **giardino privato** ad esso afferente e gli appartamenti ai piani superiori sono dotati di **balconi** lungo le facciate est e ovest, che consentono la vista rispettivamente verso la nuova area verde dell'edificio vincolato e il tetto giardino della palestra, con l'antistante **spazio verde**.





Edificio D – Nuova
Palestra

Al margine nord-est del lotto, in corrispondenza dei vecchi magazzini demaniali, verrà realizzato il nuovo edificio palestra (indicato con la lettera D). Lo stabile è sviluppato su un **unico livello**, per una superficie complessiva di circa 325 mq. La sua gestione verrà concessa ad associazioni locali che hanno già manifestato interesse per lo **sviluppo di progetti sociali**.

Nell'ottica di una progettazione sostenibile, atta a valorizzare le aree verdi, la **copertura** è piana con **giardino pensile**.

La sala che ospita le attrezzature è totalmente vetrata su due lati, garantendo l'ingresso di **aria e luce naturale**, nonché l'accesso all'area esterna di pertinenza della palestra, che consente di praticare **attività all'aperto**.



Comune di Olbia

OLBIA AMBIENTE & ABITARE AL CENTRO

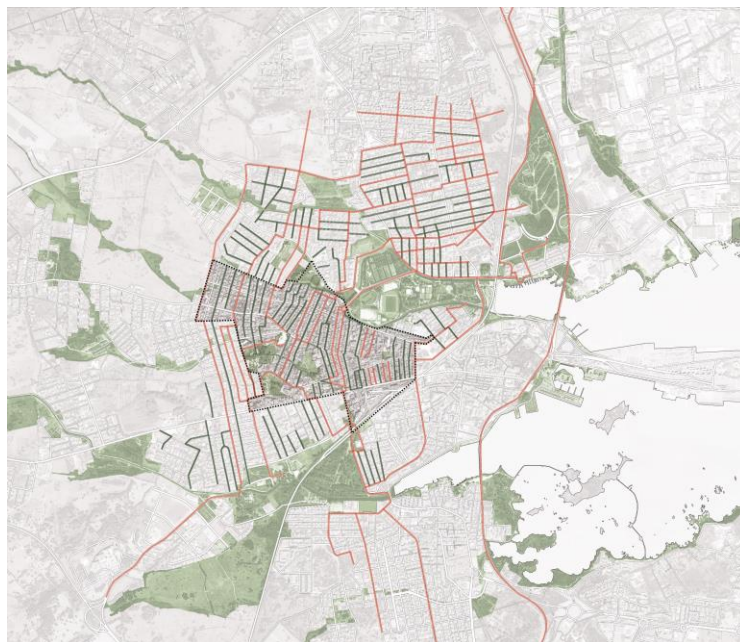


inquadramento

L'ambito di intervento è compreso tra il quartiere di San Simplicio e il quartiere Gregorio, una parte di città che si caratterizza per la **vulnerabilità** sia dal punto di vista **sociale** sia **edilizio** sia **idraulico**.

Il progetto riguarda un sistema di interventi intimamente in relazione tra loro nell'obiettivo comune di migliorare la qualità dell'abitare in un'area urbana di espansione del centro storico localizzata nella parte orientale della città compatta per raggiungere tre obiettivi:

MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA ABITATIVA – RICONFIGURAZIONE DELLA TRAMA VIARIA – RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL SISTEMA DEGLI SPAZI APERTI



Queste direzioni riguardano un insieme organico di interventi e misure, sinergici tra loro, riferiti a specifiche e definite strategie, funzionalmente coerenti, che risponde ai bisogni che caratterizzano l'ambito prescelto



RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE



REALIZZAZIONE DI NUOVI EDIFICI AD ALTO RENDIMENTO ENERGETICO



MIGLIORARE LA QUALITÀ AMBIENTALE DELL'AMBIENTE URBANO



MIGLIORARE L'ASSETTO IDROGEOLOGICO IN RISPOSTA AD EVENTI CLIMATICI ESTREMI

MICROAMBITO 1

**Residenze e
Parco dei Giusti tra le Nazioni**

Nuova costruzione a basso consumo di suolo per 30 alloggi di edilizia sociale sovvenzionata con servizi per la salute, la cittadinanza attiva, la terza età e spazi verdi e per il gioco al piano terra



MICROAMBITO 4

**Parco del Fiume e Parco Inclusivo
Bambino Gesù di Olbia**

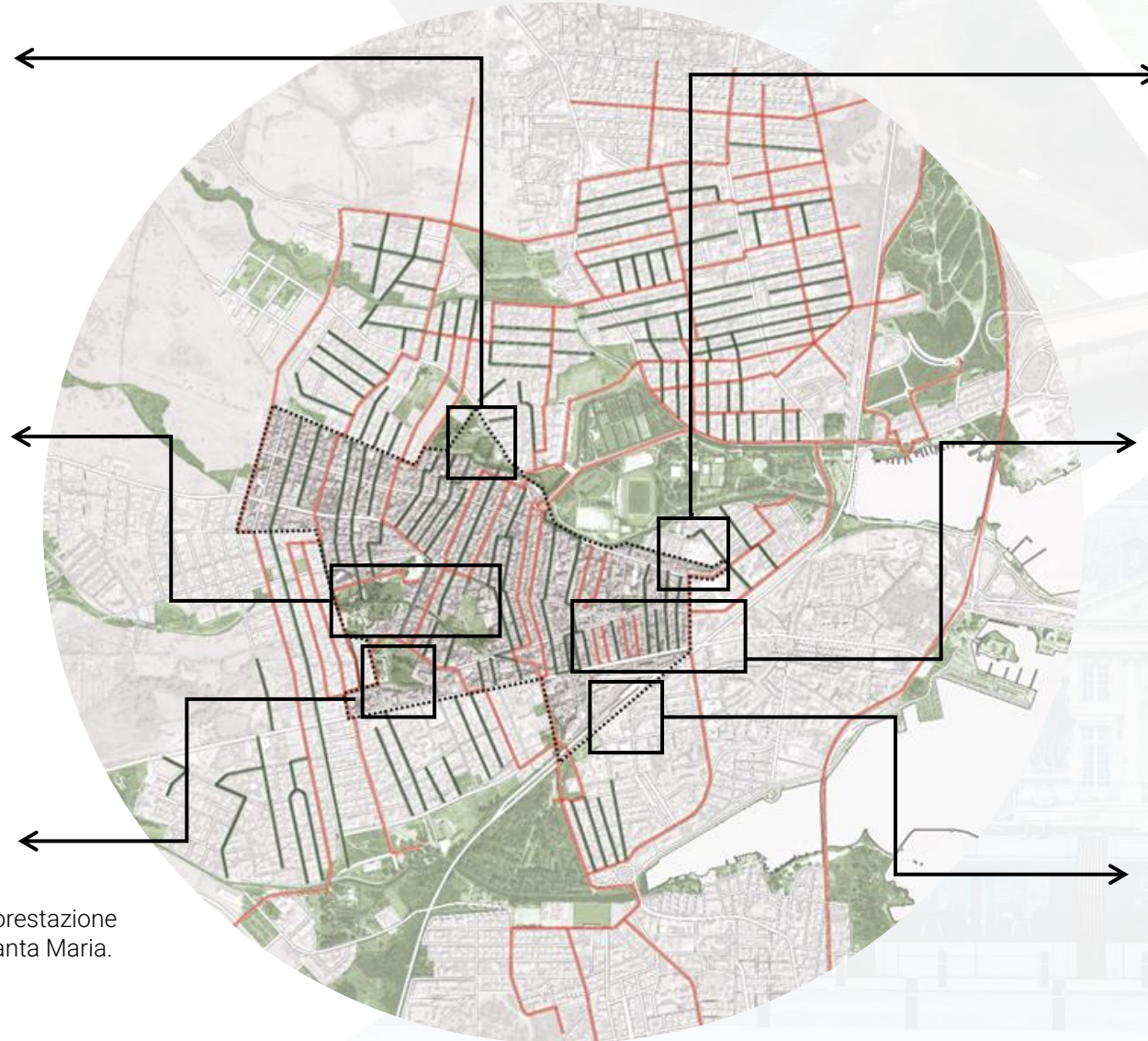
Realizzazione di interventi di forestazione urbana, parco inclusivo del Bambino Gesù di Olbia ed orti urbani presso il Rio Gadduresu



MICROAMBITO 5

Parco della scuola

Realizzazione di un'area parco e interventi di forestazione urbana presso un'area prossima alla scuola Santa Maria.



MICROAMBITO 2

Recupero per alloggi di edilizia sociale

Recupero e sopraelevazione con incremento di suolo per alloggi di edilizia sociale sovvenzionata con servizi per la cittadinanza attiva e la terza età e spazi verdi e per il gioco al piano terra.



MICROAMBITO 3

Recupero per alloggi di edilizia sociale

Recupero e sopraelevazione con incremento di suolo per alloggi di edilizia sociale sovvenzionata con servizi per la cittadinanza attiva e la terza età e spazi verdi e per il gioco al piano terra.



MICROAMBITO 6

Residenze Corso Vittorio Veneto

Recupero del palazzo dei ferrovieri per la realizzazione di una casa dello studente e verde e parcheggi nell'area esterna di relazione.



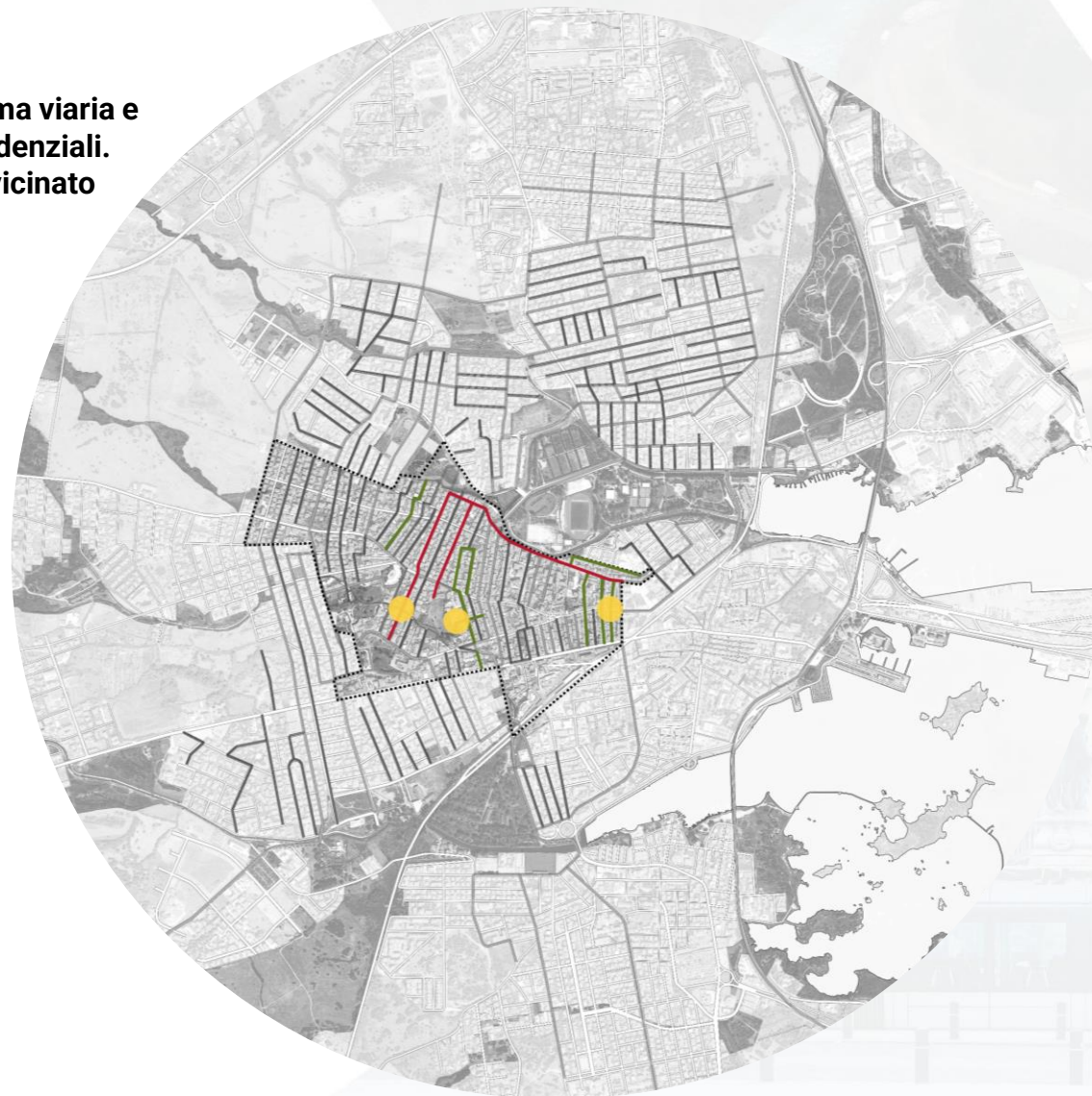
MACROAMBITO 7

Interventi di riorganizzazione della trama viaria e riqualificazione ambientale strade residenziali. Riconversione come spazi pubblici di vicinato soprattutto pedonali e ciclabili con pavimentazioni drenanti e spazi verdi

Questi interventi mantengono come indirizzo comune

- forte incremento di **superfici semipermeabili e permeabili**
- realizzazione di **rain-garden**
- intervento di **mitigazione delle "isole di calore urbane"**
- **ridurre il rischio idraulico** e far fronte al cambiamento climatico

Il tutto utilizzando Nature Based Solutions (NBS) e SUDS (Sustainable Urban Drainage System)



Il progetto si articola secondo le seguenti tipologie di intervento

ASSI DI ATTRAVERSAMENTO ASSI RESIDENZIALI

In cui si propone un **nuovo disegno della piattaforma stradale**, specializzandone le parti dedicate alla mobilità carrabile, ciclabile, pedonale, sia per gli assi residenziali sia per gli assi di attraversamento, si ripensa il sistema delle soste in adiacenza alla carreggiata mentre si affida ad una **fascia multifunzione** il compito di gestire il filtro e l'interfaccia con gli edifici esistenti ed il sistema degli accessi pedonali e carrabili.

ISOLATI CALMI

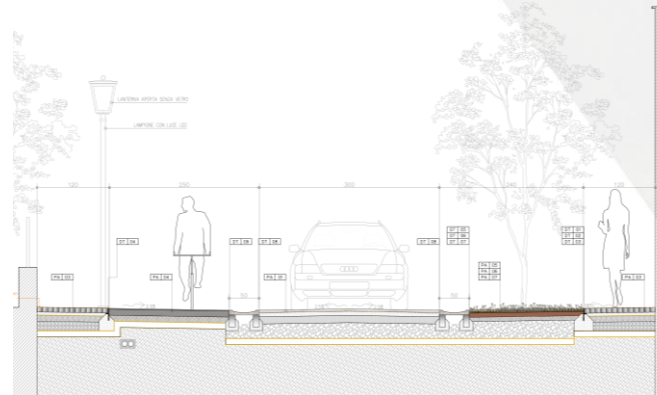
Ogni spazio, che riguarda tratti di strada generalmente a **servizio di funzioni pubbliche**, è pensato secondo la sua collocazione e caratteristiche, seguendo la regola generale di convertire queste aree in **una superficie totalmente permeabile**, inserendo ove possibile delle piccole depressioni a profilo concavo utili a gestire una pur piccola possibilità di trattenere acque piovane.

ASSI DI ATTRAVERSAMENTO

Lungo gli assi di attraversamento ogni utente della strada mantiene il proprio spazio di percorrenza in una **sede propria**; viene mantenuta la viabilità automobilistica tramite una carreggiata costituita da un'unica corsia a un senso di marcia, a cui viene affiancata una pista ciclabile ed un marciapiede pedonale

La **fascia multifunzione verde**, a seconda della sezione stradale e delle esigenze contingenti, assolve il ruolo di parcheggio, accesso carrabile, rain garden elementi che favoriscono la sicurezza come lampioni e il comfort urbano, come alberature e arbusti.

Sono previsti punti di ricarica elettrica in corrispondenza di alcuni parcheggi riservati alle auto non inquinanti



MARCIPIEDE CORSIA CICLABILE CORSIA CARRABILE FASCIA MULTIFUNZIONALE VERDE MARCIPIEDE

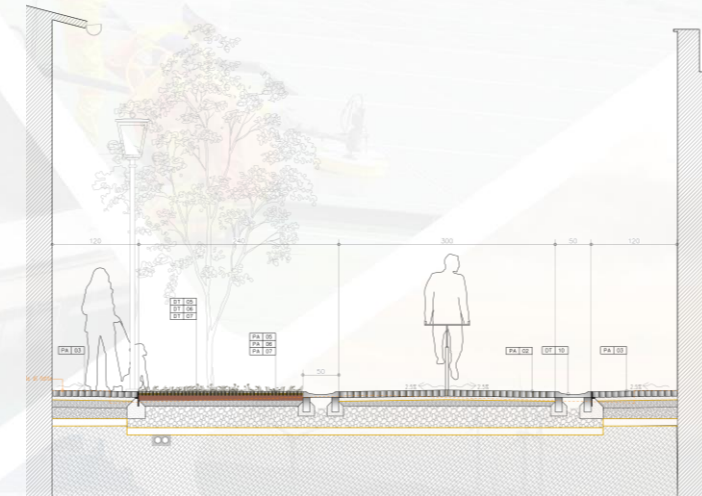


ASSI RESIDENZIALI

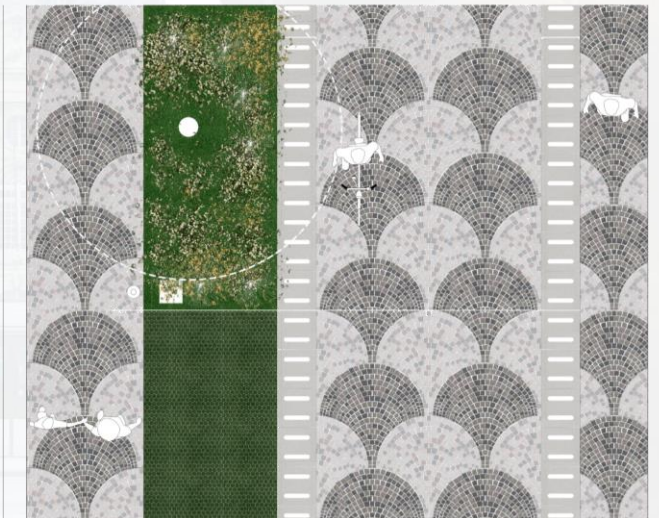
Questi assi sono i luoghi in cui la **mobilità lenta e il pedone si riappropria dello spazio stradale**, mettendo in secondo piano il ruolo dell'automobile.

Il progetto tipologico per questi assi individua uno spazio centrale destinato alla mobilità ciclabile oltre a quella carrabile autorizzata, in continuità anche materica con i percorsi pedonali dei marciapiedi.

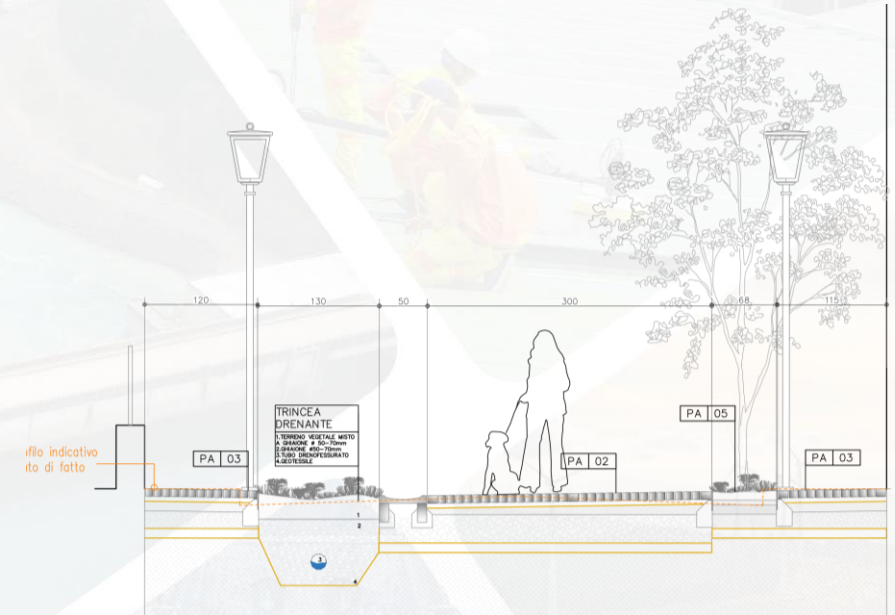
Laddove la larghezza della sezione stradale lo permetta, trattandosi di strade talvolta molto modeste in larghezza, la **fascia verde multifunzione** diventa anche qui rain garden, parcheggio o accesso carrabile.



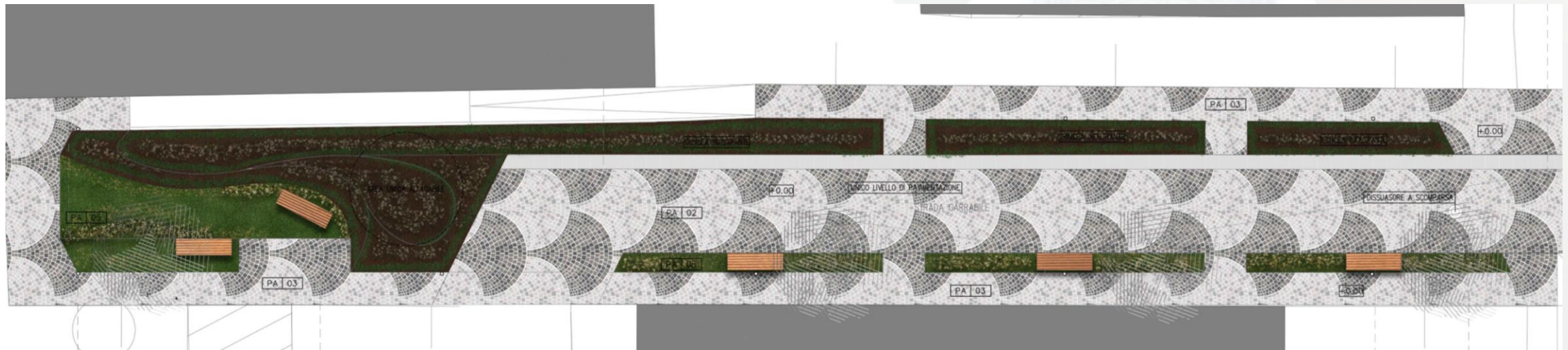
MARCIPIEDE FASCIA MULTIFUNZIONALE VERDE CORSIA CARRABILE E CICLABILE PAVIMENTATA MARCIPIEDE



SPAZI CALMI: in particolare sezioni degli assi di attraversamento e residenziali sono individuati degli spazi calmi in cui le esigenze di circolazione possono convivere con uno spazio maggiore destinato alla sosta o al benessere degli abitanti, contribuendo a **ridurre tra gli altri gli effetti dell'isola di calore urbano e la vivacità dello stesso spazio urbano.**



Spazio calmo di via Romagna



Riflessioni e proposte

- La **cultura** rappresenta un **driver fondamentale** per il rinnovamento economico, sociale e ambientale, delle nostre città al fine di «*renderle protagoniste della competizione internazionale sul terreno della capacità di attrazione degli investimenti*».
- Le azioni di governo, centrale e periferico, devono essere caratterizzate da una spiccata visione strategica a medio e lungo termine
- *Gli obiettivi di recupero devono necessariamente prevedere la riattribuzione ai diversi ambiti di rigenerazione di un ruolo catalizzatore, partendo dalla identità sociale e culturale dei luoghi e dei contesti, adottando un nuovo approccio per plasmare lo spazio edificato; un approccio radicato nella cultura, che rafforzi attivamente la coesione sociale, garantisca la sostenibilità dell'ambiente e contribuisca alla salute e al benessere di tutta la popolazione, in quanto una cultura della costruzione di qualità non risponde soltanto a esigenze funzionali, tecniche ed economiche, ma anche ai bisogni sociali (Davos Declaration)*

Riflessioni e proposte

- rigenerare è molto più oneroso che costruire sul nuovo
- il sistema delle convenienze privilegia l'edificazione su terreni liberi, piuttosto che la rigenerazione degli ambiti urbani degradati,
- Non ci potrà essere alcun processo strategico di rigenerazione senza un nuovo sistema di convenienze che garantiscano la "sostenibilità economica" dell'intervento.
- Le esperienze internazionali (Capitali Verdi Europee, Ecoquartieri) più innovative testimoniano che i grandi motori del nuovo sviluppo urbano sono essenzialmente due :
- ***la capacità dei luoghi di produrre lavoro (e quindi benessere) attraverso l'efficienza del sistema Paese in termini di infrastrutture adeguate, innovazione e cultura;***
- ***la capacità dei luoghi di esprimere un'alta qualità alla vita delle persone, in termini di qualità della residenza e dello spazio urbano che deve saper rispondere alla domanda di paesaggio di qualità, di sicurezza e resilienza.***

Riflessioni e proposte

- Franco Archibugi : ***Gli spazi pubblici rappresentano la città per sé stessa e producono il cosiddetto effetto città***
- L'interesse pubblico (ambientale, sociale, tecnologico, economico, di sicurezza e coesione) è al centro di ogni processo rigenerativo
- un uso consapevole del suolo, ispirato dalle nuove esigenze legate al cambiamento climatico determina anche **la qualità dello spazio pubblico e privato**
- Il concetto chiave del processo è la nozione di «**bene comune**» : **imparare dalla lezione dei «bonus»**

Riflessioni e proposte

- Formalizzazione del concetto di **«Bene comune»** applicato a quegli *«ingredienti dell'organismo urbano che, a prescindere dalla loro proprietà o uso, contribuiscono alla qualità della vita dei cittadini» (Rete delle Professioni Tecniche)* : la qualità dell'ambiente urbano, degli spazi viari, degli spazi aperti, della qualità delle costruzioni, delle infrastrutture materiali ed immateriali
- Formalizzazione del concetto di **Interesse Pubblico** per gli interventi di Rigenerazione Urbana : la priorità è data dagli interventi rigenerativi con complessità /criticità più alte anche nel rispetto delle norme
- Ridefinire il concetto di **«Città Pubblica»**

Edgar Morin : La sfida della complessità

- La parola complessità esprime contemporaneamente la situazione contorta della cosa designata e l'imbarazzo di chi parla, la sua incertezza nel determinare, chiarire, definire e, infine, la sua impossibilità di farlo
- L'incapacità di riconoscere, trattare e pensare la complessità è un risultato del nostro sistema educativo
- Isolando e/o frammentando i suoi oggetti ... riducendo la conoscenza degli insiemi alla somma dei loro elementi, indebolisce la nostra attitudine di accorpare le conoscenze
- Atrofizza la nostra attitudine a collegare a solo vantaggio dell'attitudine a separare,
- Il medico generico delle città è diventato non il direttore d'orchestra che conosceva la partitura di tutti gli strumenti ma l'esperto di scala minore che smista i suoi clienti presso specialisti, strutture di diagnostica ...

Il «bene comune»

- Dalla corretta scelta, politica ed amministrativa, che lo individua, parte il cambio di paradigma necessario per passare dall'indice alla sua declinazione :
- **Non sono più le regole a generare il progetto ma è il progetto che definisce le regole nell'ottica del bene comune (la pubblica utilità)**
- La sfida della rigenerazione, come insegnano le esperienze internazionali, richiede tempi lunghi tipici dei processi strategici

L'impegno della Cultura e delle Competenze :

- La «società del rischio» (Ulrich Beck), impone consapevolezza che nei processi di rigenerazione urbana richiedono una nuova modalità di confronto e partecipazione degli attori
- Le aree degradate sono di per sé «aree a rischio» ed il rischio impone decisioni a partire dalla consapevolezza dell'inesistenza del «rischio zero» : chi prende queste decisioni? In che tempi?

L'impegno da richiedere alla politica

- **Abbandonare la tendenza a ritenere che tante regole garantiscano processi trasparenti e di pubblico interesse**
- **La responsabilità è decidere, nel merito ed in un quadro di regole generali condivise, se quel processo (pubblico, privato, pubblico-privato) determina davvero il «bene comune»**
- **Serve un patto per sottrarre tutti i processi strategici che richiedono tempi di attuazione lunghi quali i piani di prevenzione dai rischi (simico, idraulico, idrogeologico, climatico,..) ed i processi di rigenerazione urbana alla logica democratica dell'alternanza dei governi**

“... In primo luogo il fatto che la complessità non può essere affrontata, gestita e risolta tramite algoritmi, cioè tramite un insieme finito di regole che governano il passaggio, in un numero altrettanto finito di passi, da una o due proposizioni a una nuova proposizione, in modo che nulla accade che non sia in conformità con queste regole, ma deve essere **“addomesticata” sulla base di un progetto, chiaro e ben definito**, i cui obiettivi e le cui finalità siano, come si è visto, alla base del processo di riduzione della complessità e siano in grado di giustificarlo e spiegarlo;

In secondo luogo che **la gestione della complessità richiede lo sforzo congiunto e armonico di più soggetti** che agiscano all'interno di un soggetto collettivo (che si tratti di impresa, di associazione, di partito e via enumerando ed esemplificando), dotato di una propria specifica organizzazione e di una propria razionalità, che in qualche modo preesiste alla razionalità dei soggetti individuali che ne fanno parte e la condiziona.”

SILVANO TAGLIAGAMBE

“Le due vie della percezione e l’epistemologia del progetto”

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !